

**L'INIZIATIVA** L'IDEA DI DUE GIOVANI CONQUISTA IL QUARTIERE

# A Baggio spunta la "bibliocabina": via lo smartphone, è tempo di leggere

— MILANO —

**I RIFLESSI** di luce si posano sulle copertine. Sulle pareti trasparenti fa capolino un cartellone che dà il benvenuto mentre un altro illustra le regole. Pezzo forte è una lavagnetta per registrare prestiti, restituzioni e donazioni. Tutto fai-da-te. Così la vecchia cabina telefonica di via Masaniello a Baggio si è trasformata in una «bibliocabina» grazie all'iniziativa di due giovani che venerdì si sono presentati sul marciapiede con libri, cartelloni e soprattutto fantasia creando una biblioteca in strada. Il telefono («non funzionante da tempo, senza più nemmeno la cornetta», sottolineano i cittadini) resta. Ma come un monumento. Tra le pareti trasparenti le parole non si dicono più: si leggono e si scrivono. L'invito è quello di aprirsi agli altri, sia donando libri sia rendendo la cabina un nuovo punto d'incontro. Spegnendo lo smartphone. «Io ho assistito all'allestimento - racconta Dolores, del locale Al Baggese -: opera di due ragazzi che avranno avuto una trentina

d'anni. Sensibili e socievoli. Tornando dal lavoro ho poi donato dei libri: spero che tanti altri seguano il mio esempio». La biblioteca vanta già titoli importanti adagiati su mini librerie: il nome della rosa di Umberto Eco, le Lettere di Gramsci, Senza tregua di Giovanni Pesce e molti altri. «Un bel modo per ridare vita alla cabina inutilizzata - continua Dolores - e vandalizzata. Atti come questo che cambiano la vita». Ed è anche «un trionfo - aggiunge - il fatto che la bibliocabina sia spuntata a Baggio. La rivincita del nostro quartiere». Una rivincita della periferia anche pensando che la prima cabina telefonica d'Italia spuntò nella centralissima piazza San Babila. E chissà che adesso, sul modello di Baggio, altre cabine inutilizzate non vengano trasformate. Sono 770 quelle ancora presenti in città, alcune ancora in servizio. Alessandro Giungi e Alice Arienta (Pd) hanno depositato un Ordine del giorno in Consiglio comunale chiedendo che il Comune, assieme ad associazioni e cittadini, le «adotti» evitando la dismissione.

**Marianna Vazzana**





**ADOTTATA** La vecchia cabina telefonica non più funzionante e spesso vandalizzata trova la sua nuova vocazione e diventa una biblioteca grazie all'idea di due ragazzi e ai primi abitanti che hanno già iniziato a donare libri e a prenderli in prestito (Newpress)